

# *editoriale*



*Nel percorso di avvicinamento alla celebrazione dei 50 anni delle relazioni diplomatiche tra la Repubblica italiana e la Repubblica popolare cinese il tema del rapporto tra Roma e Pechino ha lasciato le pagine degli specialisti per collocarsi al centro del dibattito politico.*

Una tale dinamica è il risultato sia dell'ormai riconosciuta crescita del peso internazionale cinese sia delle attenzioni dedicate dalle istituzioni italiane al rapporto con la Cina. In particolare, la partecipazione a livello della Presidenza del Consiglio ai *Belt and Road Forum for International Cooperation* del 2017 e del 2019 hanno segnato la volontà di manifestare un pieno impegno nelle relazioni bilaterali. Un passaggio cruciale è stata la firma del *Memorandum of Understanding* sulla Belt and Road Initiative siglato in occasione della visita ufficiale in Italia del Presidente della Repubblica popolare cinese Xi Jinping dal 21 al 23 marzo 2019.

Tuttavia, i rapporti tra i due Paesi non si limitano agli aspetti politici e diplomatici, ma sono radicati nelle relazioni economiche e sociali che si manifestano in diverse forme. Inoltre, il rapporto di oggi non è solo il frutto di avvenimenti molto recenti, ma rispecchia un percorso di avvicinamento

che ha caratterizzata tutto il corso degli ultimi cinque decenni. È a tali aspetti che è dedicato questo volume, concepito prima che la pandemia emergesse, una circostanza che ne ha fortemente condizionato la lavorazione.

Il risultato è però quello di una piena rappresentazione dei rapporti fra Italia e Cina in un contesto in cui il rapporto fra i due paesi cerca di esprimersi attraverso nuove forme condizionate dalle relazioni economiche e dall'evoluzione del contesto internazionale.

Nella costruzione del volume, si è cercato di approfondire tutti i temi di maggior rilievo, con una attenzione particolare rivolta anche allo studio della Cina nel nostro Paese e alle forme di incontro attraverso il linguaggio del cinema. Per queste ragioni, il volume si apre ripercorrendo, nell'articolo di Daniela Marconi, l'andamento delle relazioni economiche, cresciute significativamente in seguito all'avvio della politica di apertura e riforme e dell'ingresso della Cina nell'Organizzazione mondiale del commercio.

Elisa Giunipero offre un resoconto dell'evoluzione dei rapporti diplomatici, evidenziando come le trasformazioni politiche in Italia abbiano condizionato le relazioni con Pechino.

Laura de Giorgi esplora la nascita e la crescita delle scuole sinologiche in Italia, sottolineando come negli ultimi vent'anni sia maturata la consapevolezza della necessità di avvicinare gli studi sinologici e gli studi d'area incentrati sulle scienze sociali.

Nel suo articolo, Elena Pollacchi, rappresenta come il cinema e in particolare la Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia abbiano svolto un ruolo fondamentale nelle relazioni tra Italia e Cina e, come, allo stesso tempo, Venezia sia stata centrale nel promuovere a livello internazionale le produzioni di Pechino.

Pier Francesco Fumagalli inserisce le relazioni tra Italia e Cina nel più ampio contesto dei rapporti tra Oriente e Occidente, riportando le esperienze e i ruoli svolti dall'Istituto Italo Cinese e dall'Ambrosiana.

Un elemento di grande rilevanza nella reciproca conoscenza fra Italia e Cina è quello delle esposizioni in Italia dedicate alla cultura cinese come bene evidenziato nel suo articolo da Stefania Stafutti.

Allo stesso modo, non si può ignorare la dimensione delle relazioni scientifiche e tecnologiche – riportata in dettaglio da Plinio Innocenzi – che rappresenta un canale di incontro destinato ad assumere una sempre maggiore importanza nei decenni a venire.

Davide Cucino apre la sezione delle testimonianze, descrivendo con la sua esperienza come siano evolute le relazioni tra Italia e Cina negli

ultimi decenni soprattutto con uno sguardo dal lato delle imprese, spesso le vere protagoniste del rapporto quotidiano con Pechino. In maniera speculare, Daniele Brigadoi Cologna, presenta l'esperienza di Hu Xizhen, storico decano degli imprenditori cinesi in Italia e fondatore della principale associazione di riferimento per i commercianti e i lavoratori cinesi a Milano.

Inoltre, una celebrazione dei cinquant'anni non può non menzionare l'Istituto Italo Cinese che ha svolto un ruolo fondamentale nel rafforzare le relazioni culturali e di amicizia tra Italia e Cina. Il Direttore Maria Rosa Azzolina ricorda l'attività dell'Istituto Italo Cinese soffermandosi sulle attività più recenti.

Infine, la parte più affascinante del volume: Magda Abbiati, Alessandra Lavagnino e Paola Paderni raccontano il loro primo incontro con la Cina, un'esperienza che hanno poi trasmesso a generazioni di studenti nei principali centri sinologici a Venezia, Milano e Napoli.

In conclusione, il volume ospita le recensioni di alcune importanti pubblicazioni che analizzano il rapporto contemporanea con la Cina su di un piano culturale, economico e sociale. ■

*Guido Samarani e Filippo Fasulo*

